

Giornate di Studio
Il codice della strada: atto secondo

Roma 13 novembre 1993

NOTIZIE / UN SISTEMA TELEMATICO D'INFORMAZIONE

Grazie all'avvento del nuovo Codice è calato il numero degli incidenti. In questi giorni è nata Iter: la prima banca dati interattiva per migliorare l'informazione agli utenti della strada.

Il Codice va in banca

Meno incidenti, meno morti e meno feriti. Sarà stato anche un groviglio di norme a volte assurde, a volte contraddittorie ma una cosa è certa: il nuovo Codice della Strada, a quasi un anno dal suo debutto, ha favorito un miglioramento nello stile di guida degli italiani. I dati parlano da soli: tra gennaio e settembre del 1992 si erano verificati 121 mila incidenti stradali rilevanti, con un totale di 3.872 morti e 91.143 feriti. Nello stesso periodo '93, gli incidenti sono scesi a 109 mila (quasi 12 mila in meno), i morti a 3.408 (464 in meno) e i feriti a 81.229 (9.914 in meno). Il tutto nonostante la media dei veicoli circolanti in una giornata sia salita dai 7 milioni e 115 mila del '92 ai 7 milioni e 331 mila di quest'anno.

A presentare le cifre di questa piccola rivincita della sicurezza stradale è stato Oreste Iovino, dirigente del servizio di Polizia stradale del ministero dell'Interno durante un convegno sul

Codice della Strada alla luce delle correzioni scattate dallo scorso primo ottobre. L'incontro era stato organizzato dall'Egaf, una società di informatica che ha presentato «Iter». Si tratta della prima banca dati su tutta la normativa e la giurisprudenza stradale aggiornata in tempo reale grazie a un collegamento via modem telefonico.

«Con il nuovo Codice» ha osservato Iovino «migliora anche l'osservanza delle norme di guida. Nel periodo gennaio-settembre 1993 sono state accertate dalla Polizia stradale 2.022.093 infrazioni contro le 2.157.805 dello stesso periodo dell'anno precedente, oltre il 6 per cento in meno. La maggior parte delle contravvenzioni riguarda le norme di comportamento più legate agli incidenti per infortuni al volante: superamento dei limiti, distanza di sicurezza, precedenza. Risultati certamente più soddisfacenti - ha detto Iovino -

potranno essere registrati quando verranno avviati, anche in ossequio ai principi d'informazione fissati dalla legge, studi e ricerche tesi a migliorare la sicurezza stradale, unitamente alla messa a punto di campagne pubblicitarie con le quali far pervenire agli utenti messaggi più appropriati ed efficaci».

(M. C.)



Una scena consueta sulle nostre autostrade. La Polizia, tuttavia, ha rilevato una maggiore attenzione da parte degli automobilisti italiani.

Più auto ma meno sinistri

	Gen./Sett. 1992	Gen./Sett. 1993	Differenza
Incidenti rilevati	121.155	109.329	-11.826
Persone decedute	3.872	3.408	-464
Persone ferite	91.143	81.229	-9.914
Veicoli circolanti media giornaliera	7.115.000	7.331.000	+216.500

NUOVO
Auto oggi